

I criteri di formazione delle classi Scuola Secondaria 1° grado, Primaria ed Infanzia sono i seguenti:

**Nel rispetto della normativa vigente, gli alunni saranno organizzati per classi sezioni secondo i seguenti criteri:**

- A. presenza di sessi diversi;
- B. livelli eterogenei di maturità del bambino,
- C. casi BES certificati e non (la segnalazione deve in tal caso provenire dal team docente);
- D. problematiche personali e familiari,
- E. alunni stranieri
- F. alunni anticipatari,
- G. famiglie miste,
- H. *gemelli e fratellini o sorelline inseriti in classi diverse (salvo diverso e specifico parere o richiesta della famiglia);*
- I. inclusione in una classe di due della stessa età che per motivi logistici, a patto che la scelta sia reciproca, vogliono frequentare insieme;
- J. nessun figlio di docente nella stessa classe del genitore,
- K. Livelli socio-culturali eterogenei del contesto familiare
- L. eventuali segnalazioni provenienti dai servizi sociali.

Per la scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto, al termine delle procedure di iscrizione previste dal MIUR, ammette le iscrizioni di alunni provenienti da altre Istituzioni presenti sul Comune o provenienti da altri Comuni, secondo i seguenti criteri:

1. Accogliere prioritariamente, in qualunque momento dell'anno, le iscrizioni degli alunni con disabilità certificata;
2. Garantire il rispetto del numero massimo di alunni per classe in caso di presenza di alunni in situazione di disabilità certificata 22 alunni e 20 nel caso di presenza di più alunni in situazione di disabilità grave;
3. Garantire il rispetto del numero di alunni stranieri per classe affinché non superi il 30% dei componenti delle stesse;
4. Garantire il rispetto di un adeguato numero di alunni per classe in base alla cubatura delle aule.

L'accoglimento delle istanze delle famiglie è comunque sottoposto alla valutazione motivata da parte del Dirigente scolastico, nel rispetto del diritto delle famiglie di compiere la scelta di iscrizione dei propri figli e del diritto allo studio dei minori.